

Lo storico francese Robert Fossier, uno dei grandi specialisti della società e dell'economia medioevale, famoso per il libro *L'infanzia dell'Europa*, è morto a Meudon a 84 anni. Archivist e paleografo, continuatore del metodo storiografico di Marc Bloch e dell'Ecole des Annales, era professore emerito di Storia medioevale alla Sorbona e autore di numerosi volumi sulla vita quotidiana, il lavoro e le campagne nel Medioevo.

Il ministero delle Politiche Agricole apre le sue porte al grande pubblico in occasione della Festa della Repubblica con «Omaggio a Cavour»: oltre 100 opere esposte tra lettere originali di Cavour, leggi e decreti, immagini fotografiche, incisioni, mappe e piante catastali, periodici, disegni progettuali del Canale Cavour, diari autografi ecc. concessi in prestito da importanti istituzioni.

# Libero Pensiero

In edicola a 0,80 euro

## Il contadino che si dimenticò di morire

La novella «Il vitalizio» di Luigi Pirandello apre la collana dei piccoli romanzi di Libero che accompagneranno i lettori ogni martedì fino a ottobre. Un mix di mostri sacri e giovani autori

PAOLO BIANCHI

In edicola con *Libero* a partire da martedì 5 giugno e con cadenza settimanale fino al 23 ottobre, a 80 centesimi oltre il prezzo del quotidiano, escono i «cortoromanzi», romanzi brevi o racconti lunghi, opera di grandi scrittori del passato o di promettenti scrittori di oggi. Dei 21 volumetti di cui è prevista l'uscita, alcuni portano l'autorevole firma di Luigi Pirandello, Italo Svevo, Franz Kafka, Giovanni Verga, Luigi Capuana, Heinrich von Kleist, Miguel de Cervantes e Arthur Schnitzler. Si alterneranno a lavori più recenti di giovani scrittori italiani. Letture d'evasione, ma scelte con il criterio di fare anche riflettere il lettore, pur in un contesto di scrittura «corta».

Aprire la lista *Il vitalizio*, una lunga novella di Luigi Pirandello (pp. 68, prefazione di Danilo Laccetti) sulla pretesa, tanto cinica quanto risibile, di prevedere la morte e addirittura di speculare su di essa.

Protagonista è Maràbito, anziano contadino di Girgenti (vecchia denominazione di Agrigento), che dopo una vita di lavoro in campagna (dai sette ai settantaquattro anni), stringe con il mercante di panni, e usuraio, Michelangelo Scinè, detto il Maltese, uno strano accordo. Maràbito cede il podere in cambio di un vitalizio di due lire al giorno. Scinè ha già stipulato in precedenza un accordo simile. E gli è andata bene. Ha comprato il podere di Ciuzzo Pace, un altro vecchio contadino, e costui è morto dopo soli sei mesi. Ma il tentativo di ripetere l'affare si rivela ben diverso. Maràbito si ritira a vivere in un piccolo casale in paese, accaduto dalle donne (lui è solo, non ha mai avuto famiglia propria) e gli anni passano.

### Cattivo investimento

Non solo. Scinè è convinto che la vita dell'uomo non possa continuare che per quattro o cinque anni, che gli garantirebbero un buon investimento, dato che il podere è valutato dodicimila lire. Ma non solo Maràbito non muore, è lo speculatore ad ammalarsi e a morire, non senza maledire, nell'agonia, la controparte che si è rivelata tanto longeva. Nella comunità si comincia a parlare di maleficio. Maràbito, dopo gli ottant'anni supera anche una brutta polmonite e si mette a fabbricare cesti e canestri per impegnare il tempo. La morte sembra essersi dimenticata

IL PIANO DELL'OPERA		
5	giugno	IL VITALIZIO di Luigi Pirandello
12	giugno	UNA BURLA RIUSCITA di Italo Svevo
19	giugno	SENSO di Camillo Boito
26	giugno	NELLA COLONIA PENALE di Franz Kafka
3	luglio	IL FUMO di Luigi Pirandello
10	luglio	LE STORIE DEL CASTELLO DI TREZZA di Giovanni Verga
17	luglio	MORIRE A CALATUBO di Maria P. Salatiello
24	luglio	BARAONDA! di Vincenzo Di Pietro
31	luglio	NOTTESENZAFINE di Maurizio Malavasi
7	agosto	CARA MAMMA...SAPESSII di Laura Ferraioli
14	agosto	LUISA HA LE TETTE GROSSE di Silvio Donà
21	agosto	SOLE NERO di Marco Righetti
28	agosto	LA VENDETTA SI SERVE DUE VOLTE di Simone Giugno
4	settembre	I DIAVOLI DELLA ZISA di Luca Filippi
11	settembre	I CONIUGI ORLOV di Mlaksim Gorkij
18	settembre	IL QUINTO PETALO di Francesco Veutro
25	settembre	IL SOLE SPLENDA PER LEI di Giovanni Scilio
2	ottobre	CARDELLO di Luigi Capuana
9	ottobre	LA MARCHESA DI O... di Heinrich von Kleist
16	ottobre	IL DOTTOR VETRATA di Miguel De Cervantes
23	ottobre	LA PROFEZIA di Arthur Schnitzler



### AL VIA CON UN NOBEL

Il drammaturgo e poeta siciliano Luigi Pirandello (1867-1936), premio Nobel per la letteratura nel 1934. La sua novella «Il vitalizio» (1915), in uscita con «Libero» martedì prossimo, nel 2007 è stata adattata per il teatro da Andrea Camilleri

di lui.

Nell'accordo subentra lo scaltro notaio Nocio Zàgara. Sarà lui, d'ora in poi, a versare il vitalizio. Intanto, la vedova Scinè, che prima tanto avrebbe voluto veder morto il povero Maràbito, adesso gli si accosta per chiedergli di campare il più a lungo possibile. «Che colpa ci ho io, se la morte non mi vuole?», ribatte il contadino. «Potevo mai aspettarmi che dovessi campare tanto?». A Maràbito tocca anche affrontare una grottesca accusa di assassinio, perché un altro è morto prece-

mente, mentre lui non lo ha fatto a tempo debito.

Quando Maràbito compie cento anni tutto il paese gli offre una grande festa. «Ma la morte sa essere anche buffona, se le gira», commenta Pirandello. Maràbito non si decide a morire. O meglio, lui è pronto, è la Grande Falciatrice che non si decide a venirlo a prendere. A un certo punto, per onestà, il centenario va a trovare il notaio e gli offre di rescindere il contratto: «Mi sono fatto il conto. La terra voscenza me l'ha pagata da un pezzo. Sono povero, ma

onesto. Denari non ne voglio più». Ma il notaio gli risponde che non può accettare: «Debbo pagare fino all'ultimo centesimo, e pago col mio gusto e il mio piacere». E da qui a poco si verificherà un colpo di scena che non vogliamo svelare al lettore.

La storia è un esempio chiarissimo della capacità di Pirandello di descrivere l'ironia della sorte umana. Come commenta Laccetti nella prefazione: «Così l'ordine naturale delle cose, la gerarchia di senso viene svuotata, ribaltata e quindi smascherata nella sua gret-

tezza, nell'ipocrita piccineria che la contraddistingue». Perciò «il Maltese gioca una partita che lo annienta; non tanto per la precoce fine quanto per il ridicolo inconsapevole di cui si ricopre in questa lotteria macabra e arrogante».

L'uomo non comanda alla natura. E la morte non può essere ridotta a merce di scambio. La straordinaria attualità del racconto ci rimanda al mondo di oggi, dove tutto è oggetto di speculazione e di scommessa, salvo che la realtà non smentisca clamorosamente la presunta astuzia finanziaria.

### Epocale tristezza

Il personaggio di Maràbito spicca invece per la sua epocale tristezza, per la sua solitudine in un mondo che non capisce la sua condizione tragica, quella di chi sente di non poter morire. In fondo per lui, senza il podere, la vita non vale più molto. Aspetta con pazienza la fine della vita e potrebbe pronunciare una battuta di un altro personaggio di Pirandello, il fu Mattia Pascal, che un bel giorno esclama: «Io sono vivo per la morte e morto per la vita». Perché anche il podere, non più curato dalle sue mani esperte, a poco a poco si rovina e si deprezza. Lui non può farci più niente, sia perché non è più roba sua, sia per il fatto che è davvero troppo vecchio per lavorare. Resta in silenzio ad ascoltare le calandre, uccelli che ora lo salutano con il loro verso stridulo e gioioso, e ora gli suggeriscono, con un breve trillo, l'impossibile alternativa della fuga.

### CON «JOYLAND» NEL 2013

## Stephen King si dà al poliziesco

Stephen King cambia registro, passando dall'horror al poliziesco. Succederà con *Joyland*, il nuovo romanzo del re del brivido che uscirà negli Usa e in Canada nel giugno 2013. L'annuncio ufficiale della pubblicazione è stato dato dalla casa editrice americana Hard Case Crime. *Joyland* sarà ambientato in una cittadina del North Carolina nel 1973 e avrà come protagonista Devin Jones, studente

di un college che si ritrova a lavorare come giostraio nel luna-park del paese, per racimolare un po' di soldi, finendo coinvolto in un violento omicidio. Secondo le poche anticipazioni fornite, i colori del giallo saranno molto forti. Pur essendo King uno dei primissimi sostenitori dell'e-book, *Joyland* uscirà solo in versione tascabile cartacea.



Stephen King